Giovedì 21 Ottobre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 251
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 78

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero Anno L. 187.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

CRONACA PROVINCIALE

DAL GORIZIANO

GORIZIA

Seduta del Direttorio del Fascio

Ieri sera il Direttorio del Fascio ha tenuto un'altra laboriosa seduta sotto la direzione del segretario politico ten. Piero Bozzini. Questi ha riepilogato quanto si è svolto dopo la ultima seduta e comunicando che sono stati iniziati i lavori in piazza della Vittoria e al Cimitero per la tomba dei volontari, e che si attende l'ordine per quelli dell'Istituto Tecnico che il comitato festeggiamenti ha già prese tutte le disposizioni per poter funzionare già nelle prossime manifestazioni: che sono state fatte le pratiche presso la Direzione del Partito per sollecitare l'istituzione della scuola per i militi forestali. Raccomanda che la partecipazione alla manifestazione di Udine, nella ricorrenza della Marcia su Roma, sia numerosa e corrispondente all'importanza del grande avvenimento storico che si vuole con essa commemorare: alla manifestazione sono comandati tutti i fascisti che non saranno altrove impediti.

Il Direttorio ha deliberato che, oltre alla manifestazione di Udine, sia organizzata una in città con un concerto di banda dinanzi alla sede del Fascio ed un discorso al teatro Verdi per ore 18, del quale è stato incaricato il membro del direttorio prof. cav. Mazzocco.

Il segretario ha riferito circa la questione dei sindacato albergatori, trattori ed osti, riflettente la risoluzione presa dallo stesso il 15 c. m. e si è dato incarico al seretario politico di prendere quei provvedimenti che saranno del caso.

Riguardo alla sede del Fascio, il Direttorio ha ritenuto di non poter derogare dalla sua decisione; e cioè che sia trasferita nel palazzo del Corso Verdi, accettando soltanto in via del tutto provvisoria l'offerta del Comune di altri locali.

Il membro del Direttorio De Comelli ha quindi riferito sulla panificazione, osservando che vi sono ancora deficenze nella cottura. Su che, il Direttorio ha deliberato di convocare i panettieri ed il commissario dell'annona cav. Resen, ad una conferenza per ulteriori delucidazioni ed istruzioni. Si è dato incarico all'ing. Franzot d'intervenire presso il Municipio affinchè sul crocicchio di corso Verdi, via Garibaldi, Lombroso ed Alvarez sia posta una guardia per regolare il transito nelle ore di maggiore passaggio. Infine si sono trattati alcuni casi di disoccupati fascisti, ed alcune questioni interne.

Serata di gala al Verdi per la Marcia su Roma

Giovedì prossimo, 28, alle ore 21, la Compagnia Stabile del Teatro Moderno rappresenterà al Teatro Verdi, a beneficio della fondazione «Carolina Luzzatto» di previdenza per i giornalisti, il dramma in quattro atti «Anime in tormenta», lavoro suggestivo e affascinante di Ivanowskj. Esso verrà interpretato dalla direttrice della Compania, Carmen Bernt, dalla prima donna della Compagnia «Città di Udine» Carmen Del Col, dal direttore artistico Emilio Furlani, dal sig. Giuseppe Casasola e dal sig. Marco Mondolfo — tutti elementi apprezzati dal pubblico goriziano ch'ebbe altre volte ad applaudirli. Il lavoro, che si svolge in un castello russo, sarà messo in scena con grande cura e la compagnia sta facendo attivamente le prove per dargli un'interpretazione perfetta. Lo spettacolo sarà preceduto da una orazione commemorativa della Marcia su Roma, detta dal valoroso mutilato di guerra cav. prof. Osvaldo Mazzocco. Allo spettacolo interverranno tutte le autorità locali e i rappresentanti della Milizia e del Fascio.

Il 7.o Centenario Francescano celebrato sul Monte Santo

Domenica 7 novembre prossimo, sul Monte Santo, organizzata dalla Direzione di quel Santuario e dalla Corale Alpina goriziana, coadiuvata da scelti cantori di Gorizia, sarà tenuta una solenne Messa seguita da un imponente concerto di musica antica e moderna per commemorare il settimo centenario dalla morte di S. Francesco d'Assisi.

Un infanticidio

Ieri in località «Boschetto» alla Mainizza, presso Piedimonte del Calvario, una donna, recatavisi a raccogliere legna, vide su di un isolotto nel greto dell'Isonzo il corpicino di un neonato completamente nudo. Ne furono avvertiti i carabinieri, i quali si portarono sul posto a piantonare il cadaverino finchè l'autorità non avesse dato il nulla osta alla rimozione. Il corpicino non presentava segni di violenza. Nondimeno, si presume trattarsi d'infanticidio, piutostoche di esposizione di un nato morto. I periti medici diranno il loro giudizio. Certo è che qualche sciagurata madre ha cercato, col deporre il frutto dei suoi illeciti amori, nel fiume di nascondere il proprio fallo, lusingandosi forse che le acque avrebbero portato il cadaverino lontano. Frattanto sono, pare, a buon punto le indagini dei carabinieri e sperasi di poter in breve scoprire la colpevole.

***

Sul luogo arrivò a sera inoltrata, la Commissione giudiziaria col sostituto procuratore del Re cav. Battiggi, il segretario capo sig. Cusulin ed il medico dott. cav. Bramo.

Dopo le constatazioni di legge la piccola salma venne trasportata al cimitero di Lucinico ove, nella cella mortuaria, il perito dott. cav. Bramo procedette all'autopsia.

Si trattava di un neonato di esso femminile, morto appena da una mezza giornata. Il corpicino non presentava — come dicemmo — alcun segno di violenza.

Si uccide sparandosi in bocca

Tale Felice Kobal, di 26 anni, da Voschia, fu rinvenuto questa mattina dai carabinieri cadavere in località denominata Ervenovse. Accanto al l'infelice giaceva un moschetto austriaco. Il disgraziato si era tolta la vita sparandosi un colpo in bocca.

La Commissione giudiziaria, dopo i rilievi di legge, ordinò la rimozione della salma che fu trasportata nel cimitero del paese.

Le ragioni del suicidio pare debbano attribuirsi a dispiaceri coniugali.

L'albergatrice onesta

In un albergo del Passo del Predil, ieri sera, avevano preso alloggio alcune donne, le quali nella mattina seguente di buona ora, erano ripartite in automobile alla volta di Cividale. Colà giunte, una di esse, e precisamente tale Alessandrina Rosso fu Luigi di 23 anni, si presentò a quella stazione dei Carabinieri per denunciare che, durante la permanenza nell'albergo suddetto, era stata derubata di un portamonete contenente una sessantina di lire. Il comandante di detta stazione telegrafò subito ai carabinieri del Passo del Predil, i quali portatisi all'albergo e interrogate varie persone, poterono stabilire che la ladra era la proprietaria stessa dell'albergo, certa Anna Baumgartner, di 52 anni, la quale, non lasciandole il marito del denaro sufficiente per appagare il suo vizio dell'alcool, aveva commesso il furto in parola... per «aiutarsi a bere». Nel corso delle indagini si potè pure stabilire che la ladra era autrice di altri furti accaduti in questi ultimi giorni in danno di altri clienti.

Due rosiani rubano ad un oste e sono arrestati

Dall'esercizio dell'oste Francesco Zaga, furono di nottetempo asportati vari oggetti, per un importo di circa 300 lire. I carabinieri, seguendo le indicazioni fornite dall'oste, che aveva fondati sospetti su due..... clienti, direttisi con fare sospettoso, dopo usciti dalla sua osteria verso un bosco, videro i due e si accorsero che sotto un cespuglio tenevano nascosto un involto. Erano proprio loro, i due ladri! I militi, in seguito ad esame di ciò che l'involto conteneva, li dichiararono in arresto. Essi sono certi Antonio Di Lenardo fu Giovanni di 31 anni e Giuseppe Buttolo di Giovanni di 18 anni, entrambi da Resia.

Il solito furto

Tale Giovanni Castellani, di Vincenzo, di 46 anni, si era recato ieri mattina negli uffici del nostro Tribunale per disbrigare alcune pratiche giudiziarie e da uomo poco navigato nella vita, pensò comodo di lasciare incostudita la bicicletta nell'atrio: un «Atalà» nuovissima. E.... l'abbandonata mutò padrone. Il Castellani se ne accorse quando, sbrigate le sue faccende, rifece le scale e ridiscese nell'atrio.

L'arresto di un contrabbandiere

In località Val Bartola, presso il confine tedesco a Tarvisio due carabinieri in perlustrazione si imbatterono ieri mattina in un tizio, che alla loro vista aveva cercato di fuggire. Fermatolo e trovatolo sprovvisto di documenti di identificazione e di mezzi di sussistenza, lo sconosciuto fu condotto alla caserma e quivi richiesto delle sue generalità, disse di chiamarsi Andrea Stainer, di Matteo, di 26 anni, da S. Giacomo di Villacco. Perquisito fu trovato in possesso di 15 pacchetti di tabacco (circa 800 grammi) di provenienza estera. Fu passato alle carceri di Tarvisio.

Altro socio arrestato

Alludiamo ad un altro socio della banda Aglialoro. Giunge, infatti, notizia dell'arresto del quarto dei componenti la stessa: trattasi di certo Giovanni Geiger fu Giovanni di Praga, di anni 33, il quale dall'antica professione di sarto, si era improvvisato direttore tecnico della defunta P. I. A. S.

Il Geiger è stato arrestato a Belluno e sarà fra qualche giorno tradotto per prendere dimora presso le carceri di Via N. Sauro nella nostra città.

Scomparsa da casa

Fino dall'11 corr. si è allontanata da casa senza farvi più ritorno, la undicenne Ipavec Maria di Giuseppe, da Lucinicco.

La Ipavec indossa una vestaglia bianca a righe azzurre. Chi fosse in grado di dare notizie della scomparsa è pregato di rivolgersi all'ufficio di P. S.

Cassiere infedele arrestato

Ieri fu arrestato dagli agenti di P. S. tale Antonio Kocevar di Matteo da Canale.

Portatosi in Jugoslavia, costui era riuscito ad impiegarsi in qualità di cassiere contabile presso la ditta in legnami Lozic di Lubiana, scomparendo poi un bel giorno con 10 mila dinari.

FARRA D'ISONZO

Festeggiamenti per l'inaug. del Monumento a Riccardo Pittari

Fervono i preparativi per i grandi festeggiamenti che avranno luogo domenica prossima 24 corrente, in occasione dell'inaugurazione del monumento del patriotta e poeta Riccardo Pitteri.

Dato che le cerimonie si svolgeranno alla presenza dell'Illustre Prefetto della Provincia del Friuli, gr. uff. Spadavecchia, del Reggente la Federazione Provinciale Fascista cav. De Lorenzi, di senatori, deputati e delle più spiccate personalità del Friuli e della Regione Giulia, Farra vuol preparare agli ospiti illustri degne accoglienze.

Le cerimonie si terranno con qualsiasi tempo. I cori del Friuli continuano la loro preparazione: pervengono continuamente offerte e ricchi doni per la pesca pro monumento.

Si prevede uno straordinario concorso di associazioni e di cittadini da tutta la Regione Giulia e dal Friuli. Ecco il programma della festa:

Ore 6, sveglia; 8, inizio della Pesca pro monumento con ricchissimi premi: 11, corteo alla tomba del Poeta nel cimitero di Farra; 14.30, ricevimento delle autorità nel palazzo municipale; 15, scoprimento del monumento (oratore ufficiale il poeta Cesare Rossi, amico intimo del Pitteri) - concertone vocale con oltre 300 esecutori friulani appartementi ai cori di Gorizia, Gradisca, Capriva, Brazzano, Mariano del Friuli, Corona, Farra e S. Lorenzo di Mossa. Coro di circa 300 fanciulli delle scuole di Gradisca e di Farra; 16.30, vermouth d'onore - gran concerto istrumentale (Banda della Lega Nazionale di Tieste, Ricreatorio Riccardo Pitteri) - esecuzione di musica classica, di villotte friulane e di canti alpini, - scelto concerto vocale (Sezione corale dell'Alpina di Gorizia con oltre 80 esecutori) - Concerti vocali sostenuti dai diversi cori partecipanti al Concertone Direttore del concertone e del coro dell'Alpina di Gorizia, maestro A. Seghizzi. Alla sera grandi feste popolari.

Dal Friuli Centrale

GEMONA

Nel VII. Centenario Francescano

Come si accennava, anche nella nostra cittadina verrà fatta solenne commemorazione del VII. Centenario della morte del grande italiano San Francesco d'Assisi. Già sono stati pubblicati gli avvisi sacri e il bel programma delle feste, di pieno accordo coi RR. Padri Francescani, coll'autorità religiosa e civile.

Domenica prossima (24 c. m.) si darà principio ad una solenne novena di preparazione, che sarà predicata, con fede profonda, ravvivata dallo slancio ardente di Apostolo e di francescano sentito, dal M. R. Padre Giangrisostomo Guzzo dei Padri Minori di Venezia. Eccovi il programma:

Abbiamo sott'occhio il programma, da cui si rileva che, a cominciare da domenica, ogni giorno vi saranno alla mattina più Messe lette e, pure ogni giorno, Messa solenne, nel pomeriggio, Rosario, Discorso, Benedizione Solenne. — Lunedì 25 ale 9, Messa cantata dal Parroco di Magnano. — Martedì 26, Messa cantata dal Priore-Parroco di Ospedaletto; ed alle 20, conferenza con proiezioni su S. Francesco, tenuta dal Padre Costantino Saccardi Commissario di Terra Santa. — Mercoledì 27, Messa Solenne dell'Arciprete di Buia Mons. Giuseppe Bulfoni, Vicario Foraneo e Cameriere Secreto di Sua Santità. Il canto sarà eseguito dalla Schola Cantorum di Buia. — Giovedì, 28, alle 8.45, Benedizione Solenne della nuova Statua di San Francesco; quindi Messa Solenne Prelatizia del Padre Leonardo Bello, ministro Provinciale dei Minori; ed alle 20, Conferenza con proiezioni su Terra Santa tenuta dallo stesso Commissario Padre Costantino Saccardi. — Venerdì 29, Messa Solenne Prelatizia del Padre Leonardo Bello, come il giorno precedente. — Sabato, 30, Pontificale di Mons. Giacomo Sclisizzo, Arciprete di Gemona, Protonotario Apostolico: il canto sarà sostenuto dalla Schola Cantorum del Duomo; ed alle 18, Discorso di chiusa, benedizione e Solenne Commemorazione del Transito di San Francesco. Nella funzione vespertina, il canto sarà sostenuto con piena Orcestra dalla Schola Cantorum del Santuario. — Infine, domenica 31 corr. alle 9, Canto di Terza quindi Solenne Pontificale di S. E. Mons. Antonio Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine. Durante il Pontificale, verrà conferito il Sacro Ordine del Diaconato ad un Chierico Francescano. Nel pomeriggio, alle ore 14, funzioni di chiusa. Solenne Processione col nuovo simulacro del Serafino di Assisi per le vie principali della Città. Al ritorno in Santuario, esposizione del Santissimo, canto d'inni sacri, benedizione. Il canto della mattina e della sera sarà sostenuto con piena Orchestra dalla Schola Cantorum del Santuario e la processione sarà accompagnata da tre corpi musicali.

I cantici sacri della mattina di giovedì e della sera dei giorni 28, 29 e 30; della domenica mattina e sera del 31, saranno, eseguiti dalla Schola Cantorum del Santuario con accompagnamento orchestra dei bravi cittadini di Gemona, coadiuvati da quei di Buia e di Osoppo.

In tutti gli otto giorni (dal 24 al 31) vi sarà la mostra artistica in tutte le vetrine della città, e alla sera del 31, dopo la processione, concerto musicale della Banda di Buia, nella piazza di S. Antonio, davanti al Municipio e poi in teatro dove, alle ore otto (20) ci sarà una bella conferenza con magnifiche proiezioni su S. Francesco e l'Umbria, tenuta dal prof. Zanini. La facciata del Santuario sarà splendidamente illuminata.

Sarà uno spettacolo di Fede e di che, da tutto il Friuli accorrerà a stringersi attorno agli zelanti figli del Serafino d'Assisi per cantare inni di onore e di gloria al più Santo fra gli Italiani e al più Italiano fra i Santi, Francesco il patriarca dei poveri, il cantore della natura, il novello Cristo, il vero innamorato di Dio, nella santificazione di se stesso, nell'operosità sentita e benefica del prossimo.

Osservatore sereno

Morte improvvisa

Certo Foschiatti Antonio di anni 60 da Gemona chiese ieri sera ospitalità presso una famiglia di contadini in borgo Savalons. Passò la notte sul fienile e stamattina per tempo alzatosi, prima di congedarsi si portò in cucina a ringraziare il proprietario, ma appena balbettato le prime parole, cadde a terra colpiro da paralisi cardiaca.

Chiamato il sanitrio, questi non potè che consttare la morte del Foschiatti.

MAGNANO IN RIVIERA

Solenne commemorazione della Medaglia d'oro Urli

Domenica, fu qui solennemente commemorato Ferdinando Urli, medaglia d'oro e nostra gloria per sublimi gesta militari. Vi parteciparono numerose associazioni di combattenti e di Madri e Vedove dei Caduti, rappresentanze convenute con bandiera da varie parti della Provincia, oltre alle istituzioni; e la Milizia al comando del centurione Ermacora Zuliani, Podestà del Comune. Fu celebrata dal parroco locale don Lino Molaro una solenne Messa in terzo, con buona musica della cantoria maschile magnanese ed orchestra. Don Roberto Merluzzi — il capo spirituale riconosciuto degli Alpini Friulani disse un ottimo — forse troppo lungo per numerose citazioni — discorso in esaltazione del fulgidissimo Ereo e della Madre sua che diede alla Patria con fortissimo animo l'unica sua speranza, l'unico suo conforto, l'unica gioia, l'unico sostegno. Chiuse proponendo che in Magnano sia eretto, con sottoscrizione pubblica, un Ricordo al suo Eroe, alla sua Gloria: Ferdinando Urli.

Dopo di che, furono celebrate, nella chiesa vasta e magnifica, le esequie. La Milizia prestò gli onori armati al catafalco ed all'Elevazione furono suonati gli squilli di tromba dell'attenti!

Terminate le funzioni, la signora Urli ospitò nella sua casetta quanti si compiacquero passare da lei.

MONTENARS

Il nostro Podestà

Con la semplicità che dà ancora più risalto ale cose, il nostro Podestà sig. Giov. Batt. Fadini ha preso possesso del suo alto ufficio, senza alcuno sfarzo esteriore. Il suo programma è quello di amministrare la cosa pubblica, seguendo i sani criteri che le gerarchie superiori, di volta in volta emaneranno.

Uno dei suoi primi atti che meritano particolare menzione, fu quello di accogliere la domanda degli impiegati comunali per essere ammessi al trattamento di integrazione della pensione, mercè l'assicurazione di un capitale pagabile al raggiungimento del 60.o anno di età, ovvero in caso di premorienza, immediatamente alla famiglia, come dalla convenzione stipulata di recente, fra la Confederazione Nazionale degli Enti Autarchici e l'Istituto Nazionale delle Asicurazioni.

Segnaliamo il fatto a tutti i Podestà della Provincia del Friuli, perchè vogliano uniformarsi alla deliberazione del loro collega di Montenars, poichè l'atto — oltre che rispondere ad un equo principio di funzione sociale — è anche una necessità di oculata amministrazione, in quanto esonera l'ente pubblico da future preoccupazioni ed aggravi finanziari.

Gli impiegati del Comune di Montenars sono grati al loro Podestà, e sapranno ben corrispondere per l'avuto consenso a tale antecipata previdenza che rende più tranquillo il loro avvenire.

OSOPPO

Sagra di S. Giustina

Domenica 24 ottobre, ricorre la festa di S. Giustina la seconda sagra del nostro paese dopo quella di Santa Colomba. Nel lunedì successivo 25 corr. avrà luogo l'annuale mercato di merci e bestiame, un tempo molto fiorente.

TRICESIMO

Conferenza agraria

Domenica prossima 24 corr. alle ore 11 il prof. cav. Enrico Marchettano, terrà una conferenza sulla «Battaglia del Grano» nel locale scolastico di questo capoluogo. S'invitano gli agricoltori ad intervenire numerosi all'importante convegno.

FAEDIS

Cronaca rosa

L'egregio sig. Luigi Maddalozzo, direttore dei Dazi della città di Cividale del Friuli ieri, con il rito civile e oggi col rito religioso, ha coronato il suo sogno d'amore impalmando la gentilissima signorina Rosina Pellizzo, di qui.

Dopo la funzione, celebrata dal Rev. Parroco nella cappella gentilizia di Mons. Pellizzo Arcivescovo di Damiata, venne offerto un signorile rinfresco.

Agli sposi novelli giungano gli auguri più vivi di felicità.

PAGNACCO

Una protesta

Abbiamo ricevuto una vivace protesta, firmata da ben quarantasei abitanti del Comune di Pagnacco, contro il conduttore della corriera Udine-Cavazzo Carnico per la velocità eccessiva con la quale fa andare la macchina, mettendo così in repentaglio la incolumità dei passanti. Questa è la seconda protesta e detto nella stessa, che gli abitanti del Comune di Pagnacco elevano in proposito. Noi non possiamo far altro che girare la protesta a chi di ragione perchè verifichi i fatti e se del caso provveda.

S. DANIELE

Comitato per la Battaglia del Grano

(21) Alle ore 11 di ieri si è riunito il locale Comitato Comunale per la «Battaglia del Grano» per esaminare il modo di organizzare la campagna per l'anno granario 1927: Il Presidente in principio di seduta ha voluto far rilevare al Comitato come da tutti gli agricoltori sia veramente sentita la necessità dell'intensificazione della coltura razionale, informando che per la semina del grano a tutto ieri siano stati acquistati presso il locale Consorzio Agrario oltre 50 quintali di seme eletto; che nei soli comuni di S. Daniele, Ragogna e Rive d'Arcano siano attualmente in azione ben 6 seminatrici; come siano stati prenotati ben 1000 quintali di perfosfati. Suggerisce anche per quest'anno l'istituzione di campi dimostrativi, informando che sarebbero scelti nelle seguenti località: uno in via Tagliamento, di proprietà dell'agricoltore Buttazzoni Antonio fu Pietro; in via Rodeano, di proprietà Agnolia Domenico fu Giacomo; in via Casarsa, di proprietà Pischiutta Domenico fu Antonio; inoltre la Sezione Combattenti ha istituiti altri due campi di proprietà Buttazzoni Andrea fu Antonio in via del Lago e Vigauda Gio. Maria di Carlo in via Rodeano; i prodotti di questi due ultimi campi parteciperanno all'esposizione regionale veneta organizzata per l'anno venturo. Della sorveglianza sulla buona tenuta dei campi dimostrativi venne incaricato il sig. Ciol Mattia. Si deliberò anche l'organizzazione di un concorso a premi per quei contadini che avranno saputo ottenere migliori risultati. In fine di seduta venne deliberato di organizzare nel modo più razionale la lotta contro i topi campagnoli che quest'anno sono riapparsi in alcune plaghe delle campagne del Comune.

BICINICCO

Il vecchio organo rimesso a nuovo ed inaugurato

Trent'anni fa, Bicinicco inaugurava il proprio organo, opera del distinto organaro Zanini di Codroipo.

In seguito ai danni subiti durante l'anno dell'invasione, l'organo quest'anno, mercè l'opera del Governo, fu rimesso a nuovo; e domenica, cioè nel medesimo giorno in cui si facevano trent'anni fa le prime encenie, s'è fatta la nuova inaugurazione e benedizione con rito solenne.

Il lavoro di riparazione era stato affidato al valente quanto modesto artista sig. Zoilo Bernardis della vostra città. Esso è riuscito di piena soddisfazione, tale da meritare il plauso dei vari intenditori che ebbero occasione di esaminare lo strumento, tra i quali vanno nominati il maestro prof. sac. Roussel ed un ispettore tecnico, inviato dall'autorità governativa. La popolazione poi ne è entusiasta e va giustamente altera di possedere nella sua chiesa uno strumento di pregio indiscusso.

Nell'occasione della festa inaugurale fece il suo primo debutto la nuova compagnia corale formata da giovanotti i quali, istruiti dal cappellano locale, riuscirono, in breve tempo, a imparare e ad eseguire a perfezione una messa del Matticli ed altri canti liturgici. Accompagnò da par suo, l'organista del paese sig. Ernesto Savorgnan, il quale pure molto gentilmente, come sempre, diede la sua opera sapiente per la preparazione dei cantori.

BUIA

Grandi festeggiamenti

Grandi festeggiamenti seguiranno nei giorni 24 e 25 corr. La Società «El fogolar» organizzatrice ha fatto affiggere per le cantonate i manifesti che annunziano un programma molto interessante e cioè: Il 24 corsa per biciclette a motore in circuito chiuso con ricchi premi in denaro, corsa podistica per pesi massimi, gran ballo con orchestra Molinari nella sala Tabacco.

Lunedì 25: grande mercato bovino a premi. Nel pomeriggio gran premio «Carioles» valevole per il Campionato Friulano con premi in denaro. Nella serata gran ballo popolare con orchestra Molinari.

MANZANO

Patronato Scolastico

Per invito del Podestà Armando Masdea convennero nella sala del Consiglio tutte le rappresentanze locali, per una riunione allo scopo di ricostituire il Patronato Scolastico.

Dopo che il Podestà ebbe dimostrato i nobilissimi scopi che mira l'Istituzione l'assemblea ha approvato lo statuto, nominato le cariche e disposto per l'inizio del lavoro di preparazione per il ricostituendo Patronato.

Non possiamo che lodare l'opera del nuovo Podestà, che appena assunto l'onorifico incarico si è subito interessato di opere benefiche del Comune.

Dal Pordenonese

PORDENONE

I ciechi a convegno

Lunedì 25 corrente i ciechi della Sezione di Pordenone, si riuniranno a convegno, ed al teatro Garibaldi, gentilmente concesso, svolgeranno un programma vocale istrumentale diretto dal bravissimo maestro Bellotti Bon. Prenderanno parte i bravissimi cori di Castions di Zoppola che anche l'anno scorso ottennero grande successo. I ciechi banchetteranno con le vivande che negozianti cittadini offriranno.

Il Circo Zavatta

ha piantato tra noi le sue tende e si promette di dare grandiosi spettacoli.

Il Campo d'Aviazione

La «Comina», un tempo teatro di gloriose eroiche gesta dell'aziazione, sembra stia riprendendo attività. Infatti c'è un insolito movimento che la cittadinanza segue con viva simpatia e confida che al nostro campo venga ridata quella vitalità che si merita, da parte della R. Aeronautica.

L'ottobrata del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano

Domenica scorsa nella ridente conca di Pradis, il fiorente Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano ha chiuso la sua prima annata sportiva con una riuscitissima festa. Oltre 280 erano i partecipanti a quest'ultima escursione che a scaglioni ha raggiunto il luogo di ritrovo situato al di là di Clauzetto. Gli ultimi ad arrivare sono stati gli addetti alla sussistenza e, in attesa che il rancio fosse pronto, si sono svolte diverse gare podistiche alle quali hanno preso parte numerosi operai. Eccovi i risultati delle singole gare: Corsa m. 60 1. Querin Gemma; 2. Pivetta Costanza; 3. Battiston Ada. Corsa m. 80: 1. Querin Ida; 2. Zorzan Anna; 3. Francescutti Dosolina. Lancio della palla vibrata: 1. Furlani Irma; 2. Furlani Luigia; 3. Rosolen Angela. Corsa m. 100: 1. Barbesin Riccardo; 2. Gregoris Francesco; 3. Segat Augusto. Cross - Country Km. 2: 1. Bellot Antonio; 2. Pavan Antonio; 3. Favretto Giovanni. Gara di tiro alla fune: dopo una lotta vivacissima si è classificata prima la squadra dello Stabilimento di Pordenone composta da: Muccignat, Gregoris, Passador, Franco, Zaccaria, Coassin, Muzzin e Periotto.

Nel pomeriggio la comitiva si è fermata a Travesio dove, nella sala della Società Operaia, si è fatto quattro salti tra la massima allegria e cordialità.

MANIAGO

Gara annuale di Tiro a Segno

Domenica, 24, in questo campo di Tiro, si svolgerà la solita gara mandamentale. Quest'anno il programma è più ricco del solito. Vi saranno premi in denaro e in medaglie, con tre categorie: la prima, riservata ai giovani premiati; la seconda a serie fisse; la terza, di campionato mandamentale. La presidenza confida nel concorso di elementi giovani, i quali potranno così prepararsi per la gara generale che si svolgerà a Roma nel maggio venturo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La visita del comm. Stringher all'Istituto Falcon-Vial

Il Comm. Vittorio Stringher, del Ministero dell'Economia Nazionale, ha visitato ieri la Scuola di Caseificio, l'orto e la nuova Casa colonica dell'Istituto Falcon Vial. Egli si è compiaciuto vivamente dell'attività che va svolgendo il Consiglio di amministrazione ed ha promesso il suo vivo e costante interessamento. Gli furono di guida i Consiglieri del Lascito, il Sindaco e il personale dell'Istituto.

E il Viale della Rimembranza?

I nostri lettori avranno di certo seguito con attenzione la gentile polemica che si svolge in questi giorni sui giornali della Provincia a proposito del Monumento ai Caduti; polemica che contribuirà, speriamo, ad una pronta soluzione.

— Ed il Viale della Rimembranza, tante volte auspicato e promesso? che se ne pensa?.... — Questa è la domanda che ci viene rivolta da parecchi cittadini. Ma noi non sappiamo rispondere.

CIVIDALE

Fornai in contravvenzione

In seguito ad analisi di campioni di pane nei forni della città, eseguita dall'ufficiale sanitario ed incaricati per l'analisi alla stazione Chimico Agraria Sperimentale di Udine, furono denunciati per contravvenzione alle norme di legge i seguenti proprietari di forno: Albini Angelo fu Luciano, Cainero Pietro fu Giovanni, Mulloni Guglielmo fu G. B., Bront Luigi fu Giovanni, Pasini Achille fu Carlo, Braidotti Giacomo fu Luigi.

CRONACA CITTADINA

I bilanci comunali e un richiamo del Prefetto

Il Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia, ha diramato a tutti i sindaci, ai Podestà e ai Commissari Regi e Prefettizi dela Provincia una interessante circolare che dà disposizioni in merito alla compilazione dei bilanci preventivi dei comuni e della Provincia per il 1927. Ci piace di riportare l'ultima parte, come quella in cui l'Illustre capo della Provincia, dopo aver detto sulle varie voci, e dei proventi che debbono formar parte dei bilanci, detta norme precise ed inequivocabili, norme che trovano pieno consenso e plauso in tutti i friulani:

«Per ultimo richiamo la speciale attenzione delle SS. LL. sulle istruzioni dettate dal Ministero dell'interno con le circolari 10 Dicembre 1922 e 11 Gennaio 1924 N. 16600, per la soppressione delle spese non strettamente necessarie, e per la riduzione delle altre nei limiti della più rigorosa parsimonia nonchè i telegrammi 9 e 20 Luglio u. s., pel rinvio delle opere dirette a risolvere problemi edilizi e lavori di costruzione in genere, che richiedano materiali da importarsi dall'estero. Ogni raccomandazione a tale riguardo riuscirebbe superflua, dato il fine a cui tendono le dette disposizioni; come superfluo sarebbe avvertire che tali spese, più che le altre, formeranno oggetto di rigoroso esame da parte della competente autorità tutoria».

E più oltre:

«Fra i compiti assegnati alle amministrazioni comunali e provinciali, quello della compilazione del bilancio preventivo è, senza dubbio, uno dei più importanti e delicati, in quanto nel bilancio medesimo si riflettono le necessità dei pubblici servizi ed i mezzi con cui fronteggiarle, di così vitale interesse, le une e gli altri, per i cittadini; e perchè dalla valutazione diligente e coscienziosa di quelle necessità e di quei mezzi, più che altro, dipende il regolare funzionamento della pubblica azienda.

Non dubito, per tanto, che nella attuazione di così importante compito i Sigg. Amministratori, in genere, e i Sigg. Podestà, in ispecie, in quanto questi sono, per la prima volta in tale qualità, chiamati ad assolverlo, non mancheranno di esplicare tutto il loro zelo e tutto il loro spirito di abnegazione e di amore per la pubblica cosa, contemperando le spese ai bisogni più sentiti dalla popolazione, nonchè ai mezzi sui quali può farsi sicuro assegnamento, senza soverchio aggravio per i contribuenti, e non mai discostandosi dai criteri di giusta, quanto rigida, economia, così felicemente attuati dal Governo Nazionale.

Il bilancio, deliberato e pubblicato a norma di legge, dovrà pervenire alla Prefettura, al più presto, e, in ogni caso, *non oltre il 1 Gennaio p. v.*»

Il 28 ottobre giorno festivo
ED IL 31 GIORNO LAVORATIVO

La R. Prefettura comunica:

Con R. Decreto Legge in corso di pubblicazione giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, è dichiarato festivo a tutti gli effetti civili. In detto giorno gli edifici pubblici dovranno essere imbandierati ed illuminati e gli Uffici governativi concederanno vacanza a tutti i funzionari. Le udienze giudiziarie saranno sospese e le scuole pubbliche rimarranno chiuse.

Il giorno 31 ottobre è da considerarsi invece lavorativo a tutti gli effetti e le disposizioni eventualmente impartite per la celebrazione di tale giorno sono da intendersi revocate.

Per combattere il caro-vita
Un invito ai Segretari pol. dei Fasci

A tutti i segretari Politici dei Fasci della Provincia, il reggente la Federazione Provinciale Fascista del Friuli il cav. uff. De Lorenzi, ha diramato una circolare, nella quale tra l'altro dice:

«Nell'ordine del giorno proposto da questa Segreteria Federale ed approvato all'unanimità nella riunione che ha avuto luogo in Prefettura tra gli esponenti delle organizzazioni politiche ed economiche della Provincia, i Segretari Politici di tutti i Fasci dela Provincia rileveranno l'invito di esercitare, in accordo con le Autorità locali, opera di pronta efficace propaganda tendente a creare in tutti i rivenditori di generi di uso comune la sensazione che è necesario addivenire da parte loro ad una immediata spontanea diminuzione dei prezzi in rapporto alla sensibile rivalutazione della lira.»

IL PANE DIMINUIRA' DIPREZZO

Il Commisario Prefettizio comm. Renato Cameri ritenuta la necesità di fisare i nuovi prezzi del pane in relazione dell'attuale costo delle farine;

sentito il parere del signor presidente del la Commissione Annonaria Comunale;

interpellata la Commissione Consultiva Comunale;

visto ed applicato l'art. 153 della legge Comunale e Provinciale;

ordina che a partire dal giorno 25 corr. i prezzi del pane siano stabiliti nella seguente misura: Pane in forme da 150 a 200 grammi L. 270 al chilogrammo — Pane in forme non superiori a 100 grammi, L. 280 al chilogramma.

Rimangono in vigore tutte le altre norme stabilite con Decreto 14 settembre u. s. N. 11949 relative alla confezione del pane.

L'inosservanza della presente ordinanza importa l'applicazione delle penalità contemplate dall'art 266 dela legge comunale e provinciale e dell'art. 70 della relativa riforma di cui al R. D. 30 dicembre 1923, N. 2839.

Il Commissario Prefettizio ha inoltre impartito disposizioni per una severa sorveglianza dei forni da pane.

Anche le paste alimentari

In tutti gli spacci della Cooperativa Friulana di Consumo saranno posti in vendita due tipi di paste ai seguenti prezzi: Pasta tipo Napoli e Bologna L. 3,70. Pasta tipo corrente L. 3,45 al chilogramma.

Una riunione in Municipio

Ieri in Municipio si svolse un'altra riunione per fronteggiare il caro vita. Erano presenti tutti i membri della Commissione Annonaria: dott. De Nardo, dottoressa Savini, dott. cav. De Poloni, dott. Della Savia sig. Olivieri per i Sindacati, rag. Manfrin per la Assoc. Esercenti, nonchè alcuni grossisti e negozianti al dettaglio.

Fu concretato di iniziare un'azione conciliativa per il ribasso dei generi di prima necessità, salvo ricorrere a misure coattive nel caso che avvenisse un rifiuto da parte di qualche rivenditore.

Le disposizioni della Federazione fascista per la commemorazione del 28 ottobre

L'Ufficio Stampa della Federazione friulana fascista ci comunica:

Ai sigg. Segretari Politici. Allo scopo di formare nel minor tempo possibile e con la massima disciplina il corteo che sfilerà nelle vie di questa Città il giorno 28 corr. (ore 9) in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma si riportano qui sotto le località dell'adunata dei singoli Fasci, associazioni ecc.

Ordiniamo la più scrupolosa osservanza delle norme fissate e l'esecuzione è assoluta ed immediata degli ordini che saranno impartiti da appositi incaricati designati per la formazione del corteo sotto la direzione e responsabilità del prof. Carlo D'Alessandro.

Ogni singolo Fascio dovrà essere munito di cartello indicante il Comune. Alla cerimonia dovranno intervenire i Podestà, Sindaci e Commissari Fascisti con gonfalone municipale. Tutti dovranno indossare la Camicia nera.

Ad evitare inconvenienti verificatisi nelle adunate precedenti i Balilla ed Avanguardisti formeranno un gruppo proprio agli ordini dei singoli Delegati Provinciali.

I Fasci che potranno intervenire con fanfara o banda diano comunicato telegrafico.

Resta intesa che i Fasci, Balilla, Avanguardisti e rappresentanze dovranno intervenire coi loro vessilli. Il ritorno in sede dovrà effettuarsi coi primi treni del pomeriggio.

Il Reggente A. De Lorenzi

Località di adunata per la formazione del corteo

Rappresentanze Federazioni — Rappresentanze Provincia e Comuni di Udine e Gorizia — Nastro Azzurro — Madri e Vedove Caduti — Autorità — Fasci — Femminili — si aduneranno in Piazzale Palamanova.

Mutilati e Combattenti adunata sul viale del Cavalcavia — testa Piazzale Palmnova.

Sindacati: adunata Piaza Ptriarcato - Percorso: Via di Mezzo — Via Bertaldia — testa imboccatura via Bertaldia.

Balilla e Avanguardia — adunata viale Teobaldo Ciconi — lato sinistro di chi guarda Piazzale Palmanova.

Udine 1. e 2. adunata viale Stazione lato Ufficio Postale.

Palmanova, Cervingano, Latisana, Cividale, S. Daniele, Spilimbergo — adunata viale Stazione lato merci.

Codroipo, S. Vito, Pordenone, Sacile, Aviano — adunata via Ippolito Nievo - testa via Roma.

Tarcento, Gemona, Ampezzo, Pontebba, Tolmezzo, Idria, Gradisca, Gorizia, Aidussina — adunata via Teobaldo Ciconi - lato ferrovia — testa Piazzale Palmanova.

Vita Sindacale
SIND. FASCISTA PROVINCIALE BANCARI DEL FRIULI

Giovedì, 28, quarto anniversario della Rivoluzione Fascista, si terrà in Udine una grandiosa manifestazione politico-sindacale. Tutti i bancari della Provincia del Friuli, iscritti al Sindacato Fascista, sono impegnati ad intervenirvi, radunandosi presso la sede in via Prefettura 10. I Segretari delle Sezioni diano assicurazione immediata alla Segreteria Provinciale, dell'intervento al completo dei propri organizzati. — La Segreteria Provinciale.

Le faustissime nozze di un concittadino a Trieste

Abbiamo da Trieste, 21:

Questa mattina si sono celebrate le nozze della signorina Letizia Cambon con il prof. comm. Alberto Asquini, rettore della nostra Università di scienze economiche e commerciali. Alle 10 si è svolta la funzione religiosa nella cappella privata del vescovo mons. Fogar. Erano testimoni per lo sposo S. E. Agostino Margara primo presidente della Corte d'Appello, in rappresentanza del Guardasigilli S. E. Rocco e il dott. Mario Asquini, in rappresentanza del sen. Salvatore Segrè-Sartorio; per la sposa il dott. Mario Trombetta e l'ing. Eugenio Comel. Alla funzione religiosa, seguì in Municipio il matrimonio civile, celebrato dal gr. uff. Banelli. Fungevano da testimoni; per lo sposo il prof. Cesare Vivante dell'Università di Roma e il comm. avv. Camillo Ara; e per la sposa l'ing. Mario Cambon, in rappresentanza del comm. Costantino Doria e il cav. Mario Asquini fratello dello sposo. Nell'atrio del Municipio un folto gruppo di studenti universitari fece una dimostrazione di simpatia agli sposi e ne accompagnò l'automobile al canto degli inni goliardici fino a casa.

Dopo la cerimonia in casa Cambon si tenne un sontuoso banchetto, al quale parteciparono anche (fra altri) il vescovo di Trieste S. E. Fogar, il prof. cav. barone Enrico Morpurgo, l'avv. Eugenio Linussa. Allo sciampagna, furono pronunciate parole l'augurio per gli sposi dal prof. Vivante, dal cav. Ellero e da S. E. Margara.

Agli sposi, partiti poi per un lungo viaggio di nozze, pervennero innumerevoli ricchi magnifici doni ed oltre un centinaio di artistici cartelli infiorati.

Sulle tariffe del tram Udine-San Daniele

Riceviamo:

Egregio Sig. Direttore,

In relazione ad un articolo di cronaca da San Daniele riportato ieri nel di Lei pregiato giornale, riguardante le tariffe merci sulla linea Udine San Daniele, La prego voler pubblicare la presente per notizia di quanti della nostra linea se ne valgono e che comunque possono avere interesse.

Nessun aumento per alcuna categoria venne praticato dalla Tranvia, eccezione fatta per le merci voluminose e di valore, portate come dalle FF. SS. e Tranvie similiari a circa due volte la tariffa normale.

Per eventuali ritocchi, sempre ed esclusivamente per merci di valore, ci riserviamo al caso, di conferire a suo tempo, come altra volta, anche coi rappresentanti dell'Associazione Commercianti ed Industriali di San Daniele, maggiormente interessati, ben sicuri di averne assentimento.

Al caso si tratterrebbe, se mai, di togliere manifeste incongruenze esistenti. Per un Q.le di caffè che può costare L. 3.000; per filati-tetssuti fino a un Q.le e per un valore che può arrivare anche a L. 20.000 il trasporto a San Daniele con un percorso di 30 Km. e con tutti i rischi per avarie e deperimenti, compreso furti, consta, secondo le tariffe attuali, L. 2 (lire due) al Q.le.

Ciò dimostra che siamo veramente ancora in epoca eccezionale; ma così non può regere l'esercizio quando, specialmente comeora, gli introiti sono in sensibile diminuzione.

Colle rilevanti considerevoli megliorie introdotte nel materiale e nel servizio, coll'adozione fatta a suo tempo per il nostro personale dell'equo trattamento, che ci avrebbe valso al legittimo aumento proporzionale delle tariffe viaggiatori, coi prezzi delle materie prime: carbone, olii, piombo, ebanite, macchinari e tutto quanto occorrente all'industria nostra del trasporto, che raggiunsero prezzi mai più toccati, colle innumerevoli gravose tasse cui siamo appensantiti, abbiamo saputo resistere e conservare inalterate, e ci proponiamo anche per l'avvenire, le tariffe viaggiatori, per le quali, nel percorso Udine San Daniele il costo chilometrico è di circa 12 cent. mentre le Tranvie similiari hanno tariffe più che doppie e le FF. SS. circa 30 cent. per Km.

Per convenzione siamo tenuti a 3 treni giornalieri per San Daniele.

Ne attuammo fin da principio e susseguentemente in definitiva 5 corse di andata e 5 di ritorno, elevate per il periodo estivo autunnale a 6 treni giornalieri, e 7 treni nei giorni festivi.

La concorrenza che ci vien fatta dalle autocorriere: La Spilimbergo per Dignano-Cisterna-Udine, la Osoppo-Maiano-Udine e, per i giorni di mercato, la trisettimanale per concessione provvisoria, dal capo linea di San Daniele ad Udine, nonchè la grande diffusione delle automibili private, portano il nostro esercizio ad un limite di resistenza tale che se non si provvede in qualche modo, inevitabilmente ritorneremo alle difficili insopportabili condizioni del passato.

Per quanto esposto facili ne risultano le deduzioni.

Colle dovute grazie a Lei Sig. Direttore, e distinta osservanza.

La Direzione
della Tramvia Udine-San Daniele

GRUPPO ESPERANTISTA UDIN.
Chiusura del ciclo di conferenze

Il Consiglio direttivo del Gruppo Esperantista Udinese ci prega di render noto che l'interessante ciclo delle conferenze (così bene iniziate, e riuscite di piena soddisfazione dei numerosi uditori) con sabato 30 corr. mese avrà termine.

E per degnamente finire la serie il Consiglio stesso ha provveduto affinchè quell'occasione venga solennizzata con una conferenza «moustre»! Il 30 ottobre, il colonnello Chiericoni, comandante il 2.o Regg. Fanteria, farà una rievocazione storica delle cravatte rosse della Brigata Savoia. La interessantissima trattazione verrà integrata con una cinematografia, con la visione di soldati nelle uniformi delle diverse epoche e con commenti mu icali. La conferenza sarà anche intramezzata con la dizione di canti savoiardi. Come si vede, la chiusura delle conferenze al Gruppo Esperantista, non avrebbe potuto meglio effettuarsi.

Scuola Serale di Stenografia Gabelsberg-Noè

La Società Friulana di Stenografia avverte che sono aperte le iscrizioni alla Scuola Serale di Stenografia (Sistema Gabelsberg - Noè). I corsi si terranno presso il R. Istituto Tecnico A. Zanon. L'iscrizioni si ricevono presso il suddetto Istituto e si chiuderanno il 28 corrente, giorno nel quale avranno inizio le lezioni alle ore 20.15.

I giornalisti professionisti udinesi entrano nei Sindacati

Ieri sera, alle ore 17, preso la sede provvisoria del Sodalizio friulano della Stampa, si riunirono i giornalisti professionisti della nostra città per decidere in merito ai nuovi provvedimenti della Federazione Nazionale della Stampa e precisamente per addivenire alla costituzione di un Sottosezione del Sindacato Fascista della Stampa.

Fungeva da Presidente il colega co. Federico Valentinis il quale, dopo aver rivolto un saluto affettuoso al nestore dei giornalisti udinesi, cav. Guido Maffei, spiegò lo scopo della riunione esponendo le direttive del Comitato Centrale della Stampa Italiana. Aperta la discussione un collega osservò che sarebbe stato opportuno la costituzione di un Sindacato regionale friulano. Il collega Rippa a nome della redazione udinese de «Il Gazzettino», espresse il voto che la Sottosezione di Udine faccia capo al Sindacato dei giornalisti veneti con sede in venezia. Ad entrambi il Presidente sispose facendo presente le disposizioni del Comitato Centrale, relative all'unificazione della classe giornalistica della regione giulia e quindi di aderire a Trieste. I presenti approvarono che la proposta venisse manifestata come voto nel seguente ordine del giorno, presentato dal collega rag. Provini, che fu poi approvato all'unanimità:

«I giornalisti professionisti udinesi, riuniti in assemblea il giorno 21 Ottobre 1926

preso atto delle deliberazioni emesse dal Comitato esecutivo della Federazione Fascista della Stampa Italiana;

pur rilevando che, per ragioni etnografiche e storiche, sarebbe stata opportuna la costituzione di un sindacato regionale dei giornalisti friulani;

deliberano a) di costituirsi in sottosezione del Sindacato Fascista dei giornalisti Giuliani;

b) di nominare il collega co. Federico Valentinis, Commissario della Sottosezione e rappresentante della Stampa udinese presso il Sindacato Regionale.»

L'assemblea votò quindi un vivo plauso ai colleghi del Sodalizio Friulano della Stampa che hanno brillantemente attuato le iniziative della «Prima Biennale Friulana d'Arte» e della «Giornata Friulana».

Il presidente riferì dell'incontro avuto col presidente dell'Associazione goriziana dela Stampa sig. Egone Cunte, compiacendosi di constatare i fraterni rapporti esistenti con i colleghi goriziani.

Infine ad unanimità fu approvato l'invio dei seguenti telegrammi, a firma del commissario Valentinis:

S. E. Benito Mussolini, Roma. — Giornalisti Udinesi oggi costituendo Sottosezione Sindacato Fascista Giuliano rivolgono devoto pensiero al primo giornalista d'Italia creatore ordinamento sindacale stampa.

On. Edmondo Rossoni. Roma — Giornalisti Udinesi oggi costituendo Sottosezione Sindacato Fascista Giuliano inviano al Capo del Sindacalismo Italiano deferente saluto.

Federazione Fascista Stampa Italiana. Roma. — Giornalisti Udinesi approvando nuovo ordinamento Stampa Italiana annunciano odierna costituzione Sottosezione Sindacato Giuliano.

Comm. Riccardo Zampieri Sind. Giornalisti Giuliani. Trieste. — Giornalisti Udinesi oggi costituendo Sottosezione Sindacato Fascista Giuliano inviano fraterno saluto valorosi colleghi Triestini.

A proposito del bambino salvato

La nostra cronaca ebbe ieri ad occuparsi del bambino caduto, l'altro giorno, accidentalmente nella roggia di via Zanon. Abbiamo assunto ulteriori informazioni in proposito, e ci fu dato stabilire che il bambino salvato è figlio dell'egregio sig. Attilio Poli, abitante in vicolo dello Schioppettino 5. Ebbimo parole di plauso per lo atto di altruismo compiuto dal bravo sig. Giovanni Ronco proprietario dell'Albergo «Alla Terrazza», che, pur lui padre di numerosa famiglia, ha sentito di compiere un dovere nobilissimo come se si fosse trattato di salvare un suo figlio. Ieri il padre del bambino, per esprimere la sua riconoscenza verso il signor Ronco, gli ha fatto omaggio di uno splendido cesto di fiori, accompagnato dal seguente biglietto:

«Egregio signore - Mi permetto inviarle questo cestino di fiori che credo ella gradirà volentieri, unito ad un pensiero eterno per la salvezza del mio caro figlioletto. Appena potrò lo condurrò a conoscere il suo salvatore. Faccio tanti auguri a Lei ed a tutti quelli di sua famiglia.

Mi creda dev.mo *Attilio Poli*».

ECHI DEI FUNEBRI ZANDIGIACOMO

A complemento della cronaca dei funebri del nostro buon operaio Augusto Zandigiacomo dobbiamo segnalare il gentile pensier avuto dal Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» del quale fra parte il figlio Luigi Zandigiacomo.

Durante le esequie nella Chiesa di S. Quirino, l'orchestra del Circolo eseguì con squisito senso artistico la suggestiva «Ave Maria» del maestro Marzuttini, scria apposiamente per stumenti e plettro.

Le note soavemente melanconiche rno nel solenne raccoglimento del Tempio, u effetto tale da trasportare i presenti alla più viva e intensa commozione.

Arte e Teatri
TEATRO SOCIALE
La prima recita della Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori

L'attesa vivissima nel pubblico amante e frequentatore del buon teatro ha avuto la più ampia e compiuta giustificazione. La Compagnia che era preceduta dalla fama di successi strordinari (23 esauriti a Venezia) ha conquiso il pubblico che, pur essendo tardo nell'entusiasmarsi, ieri sera ha fatto ovazioni clamorose con ripetute chiamate degli attori alla fine di ogni atto.

Succede un po' di rado di aver al nostro teatro compagnie di primo ordine come questa, ed il pubblico ha ragione alle volte di astenersi dagli spettacoli, perchè spesso ingannato da false preparazioni reclamistiche ma ora occorre vincere sietticismo e diffidenza — pando non derivino da apatia o da insensibilità estetica — che non avrebbero plausibili giustificazioni. Di ciò è prova il successo di ieri sera che aumenterà perchè senza dubbio torneranno i molti che hanno assistito a «La Monella» e verranno i moltissimi che hanno voluto aspettare l'esito della prima sera.

La commedia di ieri è quanto mai piacevole. Si seguono con interesse e passione le vicende di Colette, fanciulla intelligente vivace, tutta grazia, che si rifugia da un pittore attempato, che nei pochi giorni di vita nelle sua casa le ha dischiuso al cuore e alla mente una via nuova rispondente alla sua indole, abbandonando le vecchie zie bacchettone, e per questo incapaci di comprenderla, il giorno stesso in cui la vogliono fidanzare, nonostante la sua ribellione, ad un giovanotto che puzza di sacrestia e che a 25 anni è ancora «innocente» non solo, ma ridicolmente stupido.

Dopo quattro mesi in casa del pittore l'amicizia e la simpatia diventa passione amorosa. Colette è gelosa delle amiche del pittore; questo si è fatto della compagnia di lei una abitudine, una necessità; intanto un giovane allievo, vecchio compagno di giochi della ragazza l'ama e soffre della sua indifferenza.

Quando Colette, travolta dalla gelosia gli si rivela appassionatamente il suo amore, Maurizio resiste al desiderio di stringerla fra le sue braccia e la lascia crudamente a piangere: quando torna deciso a contraccambiarla d'amore la coglie teneramente avvinta al suo allievo che la bacia la bocca.

La sorpresa acerba è una rivelazione. Comprende la disonestà del suo egoismo rinuncia alla sua felicità per far quella di Colette che da quel primo bacio sulla bocca ha succhiato l'amore vero.

Trama delicata e graziosa, in cui l'attore ci dà una profonda analisi di questo piccolo ed irrequieto cuore di monella. Abilità di sceneggiare, nitida rappresentazione dei personaggi tipici nella diversità dei loro caratteri, vivacità di dialogo, ricchezza e varietà di situazioni sono i grandi pregi di questa piacevolissima ed avvincente commedia.

Ma l'esito dipende sopratutto dalla bravura degli attori che, immedesimati delle loro parti, vivono veramente la vita dei personaggi. Mirabile l'affiatamento di tutti gli attori, veri artisti, per la proprietà del gesto, la naturalezza della dizione, per la efficacia nell'espressione dei sentimenti e la misura nel colorire.

La Menichelli si è mostrata artista fine e impeccabile nell'interpretazione di Colette, di cui ha reso mirabilmente la leggiadria, l'ingenuità, la spontaneità di parole e di atti, la prontezza. Il Marcacci felicissimo nella figura dell'anzianotto pittore, il Migliacci ottimo nella parte di Simone, il consigliere freddo, sarcastico, ma amico sincero, comico con giusta misura il Falconi in Vergnaud, il commissario di polizia. Esilarantissima la figura del fidanzato di Colette magistralmente interpretata dal Pescatori.

Stassera la commedia veramente carina e gustosa «La Serenata al vento» di C. Veneziani, di cui si conoscono altri apprezzatissimi lavori.

L.

SMARRIMENTO PORTAFOGLIO

E' stato smarrito, nel percorso Via Felice Cavallotti - Caserma Vittorio Emanuele III, un portafoglio contenente L. 1500 circa e importanti documenti. Competente mancia a chi lo restituisce al sig. Tenente di Lorenzo Mario, 8.o Regimento Alpini - Battaglione Gemona - Caserma Vitt. Em. Volendo, inviare i soli documenti all'indirizzo di cui sopra.

FUNEBRI DI UN GIORNALAIO

Il Sindacato Giornalai invita tutti i soci a partecipare ai funerali del socio Antonio Sinesio, che seguiranno oggi alle ore 14, partendo dall'Ospedale Civile. La salma del defunto, per sua volontà, sarà cremata.

I CINEMATOGRAFI

I Fioretti di San Francesco

C'è da domandarsi quanti li hanno letti, in quest'anno di feste francescane, poichè in generale, quando si sente parlare tanto di un libro, tutti ne sanno abbastanza da quel che ne sentono dire senza darsi la pena di leggerlo. Cosa tanto più gradita in quanto è assai conforme alla pigrizia umana ed è tanto comodo sentire ciò che ne dicono gli altri per poi alla propria volta farsi belli delle penne del pavone.

Tuttavia dobbiamo pur credere che molti li abbiano letti, o almeno acquistati se un solo editore ne ha fatte in pochi mesi parecchie edizioni, una migliore dell'altra. Ma quanti sanno che cosa precisamente siano e quanti ne conoscono l'origine

Incominciamo dal nome. Dalla seconda metà del duecento a tutto il trecento e anche più in là, la parola «Fiore», con le forme secondarie di «Fioretto», «Fioretti», «Fiorita», stette ad indicare una scelta dei fatti più notevoli di una storia o di una biografia, raccolti e narrati altrui per istruzione o diletto o divozione. Quindi, tra le forme di esso titolo, forniteci dai codici e dalle edizioni: I Fioretti di Santo Francesco», «Il Fioretto», «Fioretti, miracoli ed esempli divoti del glorioso poverello di Cristo, messer Santo Francesco, e d'alquanti suoi compagni», quest'ultima appare la più completa e la meglio rispondente al contenuto e non significa altro se non: Scelto o Florilegio dei fatti più caratteristici e dei miracoli più cospicui di S. Francesco e di alcuni dei suoi compagni. Se per ciò che riguarda il titolo la cosa, come ognuno vede, è piana, non altrettanto accade per la sua estensione e la sua forma originaria o le fonti vive ond'essa scaturì.

Discussero molto i critici sia intorno all'una che all'altra quistione e ormai tutti sanno che la bibliografia francescana non la cede nè pure a quella dantesca. Io ne darò qui brevemente quelli che sembrano ormai essere i risultati più sicuri. Gli studiosi, dopo aver distinti tutti i manoscritti dei «Fioretti» a seconda della loro estensione in sette gruppi, conclusero che originariamente contenevano soltanto i 53 capitoli e le 5 considerazioni; e che tutto il resto che si trova negli altri sei gruppi di manoscritti non ia che un'aggiunta o un'interpretazione posteriore, dovuta a qualche frate, il quale conservando le leggende francescane più ampie, non seppe trattenersi dal farne quegli estratti che gli sembravano combinare con il contenuto dei «Fioretti» e accordarveli e introdurveli come naturale continuazione od ampliamento. E si può concordare con coloro che sostengono che i Fioretti si dividono in tre parti — (altri dicono in due) la prima dal cap. 1-XL, contenente notizie relative a S. Francesco e ai suoi primi soci; la seconda dal cap. XL-XLIII. Con le vite dei frati marchigiani della 2.a e 3.a generazione, la terza, le «5 Considerazioni», con le notizie riguardanti le stimmate del Santo. Determinato, così, il contenuto originario dei Fioretti, si affaccia così una questione assai più complessa: i Fioretti sono opera originale, o, come tutte e leggende agiografiche del trecento, sono anch'essi un volgarizzamento?

Da principio i critici credettreo che si trattasse di un'opera scritta non solo in volgare, ma precisamente in toscano — poi qualcuno affacciò la ipotesi del volgare umbro o marchigiano, e successivamente ridotti in volgare toscano dai copiatori e fioretti sono credettero originale non solo nella lingua e nella forma, ma anche nella sostanza e di conoscerne anche l'autore. Ma le ricerche successive e uno studio più attento del contenuto di essi mostrarono che questa opinione non reggeva.

Intanto apparve chiaro che non poteva trattarsi dello stesso autore perchè colui che si presenta come tale dichiara (cap. XLI e XLII) di aver conosciuto e parlato a Jacopo della Massa, fiorito verso il 1250, e d'aver conosciuto e parlato a Jacopo ni della Verna (cap. LIII), fiorito intorno al 1320. Si concluse quindi che quest'opera sia una raccolta di cose notate da diversi e che poi siano state poste insieme e che in quei luoghi l'autore parli, senza avvertirlo, a nome dello scrittore più antico, dal quale egli abbia preso quei racconti. Opinione che apriva la strada alla conclusione ultima, a quella cioè che noi oggi crediamo essere la vera, alla quale tuttavia non condusse immediatamente, perchè vi furono incertezze, deviamenti, ritorni e contraddizioni.

Ad un certo momento però si scoprì un'«Antiqua legenda» di Fabiano Ungaro frate, contenente l'originale latino di quasi tutti i capitoli di Fioretti, per quanto disposti in ordine assai diverso. La scoperta provocò un'altra domanda: questa parte dell'«Antiqua legenda», che tradotta, ci diede i «Fioretti», si deve a Fabiano Ungaro, o all'opera di qualcuna di quelle leggende preesistenti da cui egli si trovò a compilare? Si avanzò l'ipotesi che l'opera usufruita da Fabiano fosse il Floretum di Ugolino da Montegiorgio, il quale quindi verrebbe ad essere il testo originale degli attuali nostri Fioretti. L'ipotesi fondata e prudente fu poi confermata dalle successive indagini e scoperte. Questa dunque in breve la storia esterna dei Fioretti. La quale, se fu assai difficile ricostruire, è però abbastanza facile il riassumere.

Non è invece altrettanto facile il rendere lo spirito, l'anima più intima di essi: che se la loro nativa semplicità ci affascina e i fanciulli ne rimangono incantati e gli adulti leggendoli ritornano fanciulli si lasciano prendere da quella dolce malia che li avvolge e conquide, gli è per ciò più facile sentirla che manifestarla. Anche perchè ciascuno sente a suo modo e — si sa — i modi di sentire sono tanti. Ma un modo in cui tutti si debba consentire è assai raro che accada di trovarlo, e che sia insieme in perfetto accordo non solo con i Fioretti, ma con lo spirito e le caratteristiche di S. Francesco. Pure a me sembra di poter affermare che l'introduzione che il Galletti ha posto in fronte alla edizione dei «Fioretti» (1) curata da un amoroso e diligente cultore di Cose Francescane, possa dirsi che risponda appieno. Eccellente fu detta dal Manzoni, originale da altri autorevoli critici, sicchè io potrei anche passarmi dal parlarne Se non che a me sembra che questi aggettivi quando noi ci troviamo di fronte ad essa, dicano, infondo, ben poco: per cui mette conto che ci avviciniamo un po' di più e ci sforziamo di afferrarne il contenuto — cosa questa abbastanza facile - e di renderlo il meno peggio possibile — cosa assai più difficile.

Originale ha detto un critico e bisogna convenirne: il Galletti infatti si colloca da un punto di vista insolito e ci trasporta indietro di circa sei secoli ad un sogno ch'ebbe un giorno frate Jacopo della Massa e nel quale vide, simbolicamente rappresentate, le vicende della famiglia francescana e si domanda: «Se lo spirito di Frate Jacopo rivive ora nel cuore di qualche ignoto francescano che vada predicando per le dure vie del mondo, o di qualche eremita che sull'Appennino preghi e sogni in una grotta... quali pensieri o presentimenti lo turbano, udendo ora lodato e celebrato il nome, del Padre e del maestro suo da credenti e da miscredenti, da Scribi e da Farisei, da Caifas e da Pilato?». E di qui un singolarissimo dialogo tra francescano di oggi e l'ombra degli antichi compagni del Santo d'Assisi; dialogo materiato di osservazioni amare, che bruciano, ma che si deve riconoscere che colpiscono nel segno. Sì, San Francesco da chi non è onorato oggi? Ma chi si cura di ascoltarne il monito e di imitarne l'esempio di carità e di bontà? «La gente ascolta e si parte pasciuta di vento; ma l'animo non ha persuaso — dice frate Pacifico — nè il cuore consunto e la mattina di poi esso torna ai suoi vizi e alle sue follie come il cane al suo romito. Io vissi esperto di tali cose, fratelli, e vi dico che essi guardano alla vita di Santo Francesco come la donna guarda allo specchio acconciandosi per il peccato». (Introduz. p. XIX).

Quale la causa? Lo spirito moderno dilettantesco e superficiale come ha distaccato la poesia dal pensiero, così disgiunge «il Santo, l'eroe, l'iniziatore dal suo pensiero e dalla sua opera, per mutarlo in un personaggio da novella meravigliosa, i cui casi valgano a distrarre la noia degli scioperati». E a questo punto si addentra nella considerazione del pensiero animatore del santo e nell'attento esame delle sue azioni per confrontarlo con l'ideale di vita esaltato e seguita dalla società laica moderna, mostrandone tutta l'opposizione agli ideali francescani e cristiani. Penetrando sempre più addentro nell'anima di San Francesco, esaminandone acutamente la concezione della vita, allarga lo sguardo sul mondo e su la storia e dopo aver mostrato come lo spirito contemplativo di S. Francesco e del francescanismo sia inconfondibile con ogni altro perchè si traduce non nell'inerzia, ma nell'azione, passa ad esaminare il contenuto spirituale dei Fioretti. E qui si affaccia il critico e l'esteta e quale critico ed esteta sia il Galletti non c'è chi non sappia, ogni poco che si occupi di letteratura. Questa introduzione che si legge d'un fiato è però di quelle che vogliono essere rilette, perchè solo a questo modo se ne può comprendere la vastità della portata e il diletto non solo si ripeterà ma aumenterà, mentre, le considerazioni ci faranno pensare anche senza che lo vogliamo. Il Galletti à il pregio di rendere attraenti anche le cose più serie e più ponderate e là dove altri al suo posto sfoggerebbe un'erudizione d'ammazzare un cavaliere antico armato di tutto punto, egli l'erudizione sua immensa la lascia da una parte, quando non occorra e ci dà di essi i frutti più saporiti e gradevoli ai quali può accostarsi qualunque e ciascuno trovarvi qualche cosa che faccia per lui e tutti da ammirare e da imparare. E da riflettere anche: perchè ogni tanto un po' di riflessione su noi stessi non solo è utile, ma necessaria: specialmente trattandosi di S. Francesco che, ripeto, è così difficile comprendere a pieno nel suo spirito, se pure sia il più popolare e come fu detto il più italiano di tutti i santi. Chè altrimenti è proprio il caso di ripetere: «la gente ascolta e riparte pasciuta di vento.»

Antonio Marcuzzi

***

— L'edizione procurata da Angelo Sodini è veramente degna. Questo studioso à avuto cura di raccogliere una quantità di brani di autori celebri, che formano essi da soli una vera antologia francescana; passi storico-critici e didascalie che ci informano in modo completo di tutto ciò che forma diremo la cornice dei fioretti e qualche volta la sostanza; storiche e biografiche, oltrechè dichiarative del testo; sessanta tavole illustrate e una bibliografia per materia; così che si può dire che questa edizione sia la più ricca di quante ne siano state pubblicate e veramente completa.

Am.

(1) I Fioretti di San Francesco a cura di Angelo Sodini con prefazione di Alfredo Galletti. A. Mondadori. Milano.

In memoria del compianto comm. prof. Francesco Musoni

Nella Società Alpina Friulana. — Per iscrivere fra i Soci ad Memoriam il nome del Prof. Francesco Musoni hanno offerto lire dieci ciascuno i signori: Ing. E. Mariutti, Emilio Doretti, Lorenzo Morelli, Giacomo Tomasoni, Luigi Pagavini, Livia Cesare, prof. Carlo Fabbri, Generale Costantino Cavarzerani; lire 5 ognuno: prof. Antonio Del Piero, dott. Lodovico Zanini; L. 25: studenti del R. Liceo Scientifico.

Nel R. Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini» Preside, professori, alunni del R. Liceo-Ginnasio in onore dell'illustre geografo, comm. Francesco Musoni hanno versato l. 100 alla Cassa scolastica della Scuola perchè il Suo nome venga scritto accanto a quello dei benefattori dell'istituzione stessa.

PER ONORARE LA MEMORIA DEL PROF. ZANETTI

Lista delle offerte pervenute nello studio dell'Ing. Mantovani e Geom. Bertuzzi (Via Savorgnana n. 9) per intitolare una Borsa di Studio al nome del Compianto prof. Luigi Zanetti.

Augusto Moretti L. 100, Impresa Dri Francesco e Figli 50, Cav. Valentino Ellero 50, Geometra Oreste Morgante 15, Dott. Felice Cicuzzi 25, Cav. dr. Marco Asquini 25, Boschetti Domenico 25, Cav. Uff. Arnaldo Bortolotti 30, Eugenio Bortolotti 15, Piussi Adamo 15, Steccati Giuseppe 15. Totale L. 365. Somma precedente L. 4.703. Ammontare Totale L. 5.068.

BENEFICENZA

Alcuni amici del sig. Giuseppe Barbetti, per onorare la memoria del sig. Gasparutti Gio Batta di Paderno, hanno versato L. 50 alla locale Congregazione di Carità.

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Biasutti Enrico: rag. Vittorio Gregorutti 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Augusto Zandigiacomo: Cargnelutti Giovanna ved. Seravalle 50.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Augusto Zandigiacomo: Toniutti Giuseppe cartolaio 10.

FAMIGLIA POVERA DI VIA PAOLO SARPI. — Per un triste anniversario: Elena Marchettano 25.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscriver nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del comm. Francesco Musoni: Enrico Menazzi 10.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NATI maschi vivi 1; femmine vive 2. Totale N. 3.

PUBBLICAZ. di MATRIMONIO: Perpoli Deodato impiegato con Orlando Anna casalinga — Benuzzi Adelchi bracciante con Micolana Angela casalinga.

MATRIMONI: Comoretto Giovanni impiegato con Cigaina Maria casalinga.

MORTI: Sinesio Antonio di ignoti giornaliero di anni 53 — Vizzutti Domenico fu Pietro agricoltore di anni 56 — Mirani Guido di mesi 4.

Nel mondo degli affari

DUE FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Michele Liseo da Tricesimo. Giudice delegato cav. Francesco di Pietro, curatore provvisorio Enrico Battigello. Prima adunanza dei creditori 8 novembre, termine per la presentazione dei titoli di credito il 18 stesso, chiusura del processo di verifica dei crediti il 6 dicembre.

— Teresa Zani da Udine, negozio di pasticceria. Giudice delegato il cav. Nicola Serra, curatore provvisorio l'avv. Nicolò Fabris. Prima adunanza dei creditori il 6 novembre, termine per la presentazione dei titoli di credito il 22 stesso, chiusura del processo di verifica l'undici dicembre.

CONCORDATO PREVENTIVO

Con sentenza del Tribunale di Gorizia è stata aperta la procedura di accomodamento sulla sostanza di Giuseppe e Linda Pertoldi proprietari di Bar a Grado. Commissario dell'accomodamento il cav. Pietro Buttazzoni pretore della Pretura di Cervignano. Amministratore il cav. avv. Vincenzo Parmeggiani di Cervignano. Udineza il 25 novembre; termine di insinuazione sino al 15 stesso.

— Nel procedimento di accomodamento di Giovanni Rubessa fu Luigi in Trieste e di Rosa Fleury in Bombarelli in Cormons fabbrica di mobili e serramenti, l'udienza fissata per il giorno 19 novembre è stata rinviata al 25 stesso.

CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale ha nominato i seguenti curatori definitivi: nel fallimento di Guerrino Marchiò di Aviano, il curatore provvisorio avv. Vittorio Marini, nel fallimento Giovanni Boenco di Sacile il curatore provvisorio rag. Francesco Cigolotti.

NUOVE SOCIETA'

A Romans d'Isonzo i signiri Francesco Candussi fu Giuseppe, industriale, residente a Romans, Antonio Corsi fu Nicolò, industriale, residente a Trieste, Rodolfo Dachler fu Ferdinando, industriale, residente a Romans, Vittorio Fonda fu Bortolo, industriale, residente a Cervignano, Antonio Olivo fu Giovanni, industriale, residente a Trieste, e Venturini Pietro di Angelo, industriale, residente a Crauglio, hanno costituito una società in nome collettivo per la fabbricazione e vendita di materiali laterizi.

La società corre sotto la ragione sociale: «Candussi, Dachler e comp. fornace Romanese».

— Abilitati a rappresentare la «Società servizi automobilistici ing. F. Ribi e C.» sono stati dichiarati i signori: Ing. Federico Ribi fu Carlo, ing. Federico Papis di Giovanni, ing. Carlo Mauer fu Edoardo, tutti di Gorizia, singolarmente, ciò, ciascuno indipendente uno dall'altro, sottoscrizione della ditta.

SPORT

Grande avvenimento sportivo in vista

Da indiscrezioni possiamo quasi con certezza dare notizia che il giorno 4 novembre p. v. al Campo Polisportivo Moretti seguirà un incontro di rivincita tra le squadre udinesi dei giornalisti e degli arbitri; ed aggiungiamo che se il primo incontro — che è stato d'assaggio — ha destato sì largo entusiasmo ed è stato accolto e seguito da tutti con viva e schietta simpatia, quello del 4 novembre metterà addirittura in subbuglio il mondo sportivo udinese.

NORGE - TARCENTINA AL CAMPO MORETTI

La scorsa domenica a Tarcento, su quel campo sportivo, s'incontravano per una partita amichevole le due migliori squadre che conta oggi il foot-ball libero in Friuli: la «Tarcentina» ed il «Norge». Come è noto la prima ha dovuto soccombere di fronte agli ospiti per 5 punti a 4.

Domenica prossima, 24, avremo sul nostro Campo Moretti un secondo incontro fra le due belle squadre, che si propongono il massimo impegno, la «Tarcentina» per cancellare la sconfitta subita, ed il «Norge» per riaffermare la sua superiorità sull'avversaria, tanto temuta, che durante lo scorso campionato uliciano ha riscosso non pochi successi, e che ha già dimostrato di possedere buoni denti anche per il prossimo torneo.

Il «Norge» è squadra nuova, che per la prima volta quest'anno la vediamo sul terreno. I suoi uomini invece non tutti sono sconosciuti nell'ambiente degli appassionati. Di fatti nella prima linea troviamo Barbetti e Vittorio e fra i mediani Ferrazzutti e Dorigo: questi quattro atleti si sono fatti ammirare la scorsa domenica dal pubblico tarcentino, come si faranno indubbiamente ammirare il giorno 24 dal pubblico udinese e da chi è interessato a tener d'occhio gli elementi che promettono bene e possono, eventualmente, essere chiamati a difendere la casacca bianco-nera.

La Tarcentina non ha bisogno di presentazioni: la bella squadra del sig. Grasselli è ben nota agli sportivi udinesi e anche a chi regge le sorti della A. C. U.

La partita si presenta interessante ed importante anche per il fatto che offre una buona occasione per farsi un'idea dei risultati che vanno ottenendo Società di modeste pretese con mezzi modesti, i quali mezzi si possono addirittura riassumere nella passione di giocatori e di dirigenti e sostenitori generosi ed intraprendenti.

UDINESE RIS. - CORMONS

Apprendiamo che domenica, oltre all'incontro Norge - Tarcentina, del quale parliamo più sotto, ne avremo un altro interessantissimo fra l'A. C. Udinese riserve e il Cormons. Quest'ultima squadra, tanto distintasi nel campionato di terza divisione, darà certo del filo da torcere alle riserve bianco - nere. Di conseguenza, fasi di gioco vivaci e ricche di spunti emotivi.

L'incontro fra il Norge e la Tarcentina avrà inizio alle 14, precedendo cioè, quello fra l'Udinese riserve e il Cormons.

GLI UOEINI AL LAGO D'ISEO

La «U.O.E.I.» del Dopo Lavoro ha organizzato per domenica 24 ottobre, una gita al Lago d'Iseo per presenziare alla Grande Adunata Nazionale promossa dalla Commissione centrale dell'escursionismo dell'Opera Nazionale del Dopolavoro. Partenza da Udine in ferrovia sabato 23 per Brescia, donde per Iseo e proseguimento a piedi per Zone. Alla festa presenzierà anche l'on. Augusto Turati presidente della Commissione centrale dell'escursionismo e segretario generale del Partito Nazionale Fascista, che distribuirà i distintivi ai gagliardetti azzurri delle sezioni Uoeine del Dopolavoro. I partecipanti alla gita saranno di ritorno a Udine alle 4 di lunedì mattina. Possono prendere parte tutti i tesserati. La spesa ferroviaria (ribasso, 75 per cento) si limita pel tratto Udine-Brescia e viceversa, a lire 37. Le adesioni si ricevono fino alle 21.30 di oggi.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: farfalline in brodo, goulasch, contorno; domani mattina: pasta asciutta, pasticciata di manzo, contorno; domani sera: riso al pomodoro, roatstbeef, contorno.

ULTIMA ORA

Il mese di settembre è stato storico per la finanza italiana

Una lettera dell'on. Volpi all'on. Mussolini

Il bilancio in tre mesi è migliorato di cinque miliard

ROMA, 21. — Il ministro delle finanze conte Volpi, ha mandato la seguente lettera al Capo del Governo:

Roma, 20 ottobre 1926.

Caro Presidente,

Mi riferisco al conto del tesoro per il mese di settembre e aggiungo qualche dato. La situazione generale dei debiti pubblici interni comprensiva dalla circolazione bancaria dei biglietti di stato, che al 30 giugno 1926 alla chiusura cioè dell'esercizio finanziario 1925-26 ascendeva a 91,309 milioni in un solo trimeste, al 30 settembre 1926 è ridotto di quasi cinque miliardi. Essa è al primo ottobre di 86.414 milioni. La situazione del debito pubblico esterno non ha variazioni. Si limita quasi per intero agli impegni verso l'America e l'Inghilterra per la sistemazione dei debiti di guerra destinandovi le riparazioni tedesche, ed all'ammontare del prestito Morgan acceso in America nel novembre 1925.

Le più importanti riduzioni del debito interno sono rappresentate da 2.500 milioni nella circolazione bancaria per conto dello Stato, a seguito della nota operazione di passaggio alla Banca d'Italia di 90 milioni di dollari già di proprietà del Tesoro, da 1.618 milioni nella consistenza dei buoni ordinari del Tesoro che sono discesi da 17.832 milioni, al 30 giugno, a 16.214 milioni e da 848 milioni; nella consistenza delle obbligazioni 4.75 per cento a 25 anni, ammortizzate anticipatamente al prezzo di 85, anzichè alla pari, con evidente vantaggio del Tesoro.

Dette obbligazioni da 1.420 milioni consistenza del 30 giugno, sono ridotte oggi a 572 milioni. Il mese di settembre è davvero sotrico per la saldezza e l'elasticità del bilancio.

Ingentissimi sono stati i pagamenti effettuati. L'accennato passaggio di divisa aurea alla Banca d'Italia, il pagamento della seconda rata del debito verso l'Inghilterra di 10 milioni di dollari tratta dalla cassa di ammortamento che funziona ormai in forma autonoma, compensando di fatto i debiti di guerra e le riparazioni tedesche, quello della prima rata di ammortamento del prestito di 100 milioni di dollari contratto con la Cassa Morgan di New York e tutti gli altri pagamenti per operazioni di portafoglio per conto delle Amministrazioni statali, costituiscono nel loro insieme più di 108 milioni di dollari. E tutto questo mentre la situazione dei cambi è in continuo miglioramento e le casse del Tesoro si sono largamente rifornite di valute pregiate dopo i detti pagamenti effettuati all'estero.

Coi più cordiali saluti

Firmato: VOLPI.

Un messaggio degli americani a S. M. il Re

PISA, 22. — S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il comm. Buffarini nella sua qualità di presidente della Federazione generale delle Società Italiane nell'America del Sud, il quale ha letto al Sovrano un messaggio a nome della Federazione stessa. S. M. il Re ha ringraziato il comm. Buffarini che ha recato anche l'omaggio caloroso del presidente della Repubblica De Alvear, dal quale egli era stato ricevuto prima di partire per l'Italia. Il Sovrano conversando affabilmente col comm. Buffarini si è mostrati grato per le accoglienze fatte a S. A. R. il Principe di Piemonte in Argentina, ha pregato il comm. Buffarini di partecipare il suo saluto al dott. Angelo Gallardo, ex ministro a Roma e attualmente ministro degli affari esteri a Buenos Ayres ed ha voluto essere informato minutamente delle condizioni degli italiani emigrati nella repubblica. Il Sovrano si è dichiarato infine soddisfatto che la repubblica argentina abbia elevato al rango di ambasciata la legazione di Roma e lieto della nomina di S. E. Perez ad ambasciatore.

L'on. Mussolini si incontrerà con Stresemann

Il colloquio avverrà a Ginevra?

BERLINO, 22. — A proposito di una informazione della «Morning-Post» secondo la quale il Capo del Governo Italiano S.E. Mussolini avrebbe l'intenzione di partecipare alla prossima sessione del consiglio della Società delle Nazioni di Ginevra per conferire con Stresemann, la «Achtuhr Abendblatt» scrive che nei circoli berlinesi bene informati si ignora completamente l'intenzione attribuita all'on. Mussolini. Certamente però, aggiunge il giornale, una approfondita discussione tra Mussolini e Stresemann che si conoscono personalmente da Locarno, sarebbe di grande importanza per l'ulteriore sviluppo delle relazioni italo-tedesco.

I fascisti all'Estero per l'on. Mussolini

IL DONO DI UN OROLOGIO SCOLPITO NELL'ANTRACITE

ROMA, 22. — Il Capo del Governo ha ricevuto il vice segretario generale dei fasci all'estero comm. Guido Sollazzo, che accompagnava i signori Giuseppe Rovisto e ingegnere Enrico Gozzi. Il Rovito reduce dagli Stati Uniti d'America ha fatto omaggio al Duce in nome proprio e dei propri compagni minatori di Shamokin di un orologio scolpito in un blocco di antracite delle miniere di Shamokin. L'ingegnere Gozzi ha presentato al Duce l'espressione dell'assoluta devozione dei fascisti di Vienna dei quali il Gozzi è presidente.

L'on. Giuriati a Benevento

BENEVENTO, 21. — Stamane il Ministro dei LL. PP. S. E. Giuriati ha visitato gli importanti lavori di bonifica dell'agro telesino accompagnato dall'ing. capo Quercia. Alle 12.30 proveniente da Telese S. E. Giuriati è giunto in automobile a Benevento. Il Commissario prefettizio Donisi gli ha porto il saluto della cittadinanza. Dopo aver visitato i principali monumenti cittadini S. E. il Ministro Giuriati è partito alle 14 per Melfi.

Un libro dell'on. Turati e la prefazione dell'on. Mussolini

ROMA, 21. — L'on. Mussolini ha dettato la prefazione per un libro dell'on. Augusto Turati libro che, vedrà la luce nel quarto anniversario della Marcia su Roma:

«Questo libro — dice tra altro il Duce — che vede la luce in una ricorrenza particolarmente significativa e solenne per tutti i fascisti, è un libro di passione, di fede e di saggezza. La passione senza la fede, può finire in un impulso disordinato, la fede senza la passione può cadere nel convenzionalismo abitudinario e frigido. La passione e la fede congiunte alla sua saggezza determinano invece l'armonia di tutte le più alte qualità dello spirito umano e il perfetto equilibrio».

Dopo aver detto dela nobilissima figura dell'on. Turati, che chiama uomo «di passione, di fede e di saggezza», e dopo aver detto della sua opera nella città di Brescia, il Capo del Governo così continua:

«Dalle trincee e dalla Milizia, dopo un anno di preparazione come Vicesegretario generale, l'on. Turati ha accettato la carica, non lieve di fatiche e di responsabilità, di Segretario Generale del Partito. Quando io gli feci la proposta, egli mi rispose semplicemente: «Sta bene». Era ancora una volta, il fante fascista, che accettava l'ordine con semplicità, senza discutere, tergiversare o avanzare riserve o condizioni. Da allora, col pieno e ripetutamente testimoniato plauso dal Gran Consiglio, l'on. Turati regge, con intelligenza, forza e misura il timone del Partito e le masse dei gregari ne hanno compreso e perfettamente approvato lo stile. Stile immutato, poichè il fatto di essere passato, come Segretario Generale del Partito Fascista, al primo piano della politica nazionale nella inevitabile luce della maggiore notorietà, non ha alterato nell'on. Turati, l'equilibrio fondamentale della sua natura. Egli ha saputo stare al suo posto, il che non pare, ma è abbastanza difficile. La pratica politica non l'ha nè montato, nè ammorbidito, l'esperienza più ampia non gli ha incrinato la passione ardente, coll'acido dello scetticismo. Nè miserie o amarezze gli hanno fatto perdere la misura, nè contrasti la generorsità dell'animo. Di tutto questo, l'odierno volume è documentazione precisa. Sono sicuro che i fascisti lo leggeranno con interesse. E' una pagina di storia del Fascismo, scritta da un uomo che ritengo fra i fedelissimi della Rivoluzione Fascista.

17 ottobre 1926 - Anno quarto.

f.to MUSSOLINI»

Un messaggio dell'on. Turati a Guglielmo Marconi

ROMA, 22. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale on. Turati ha diretto a Guglielmo Marconi il seguente messaggio: «Eccellenza Guglielmo Marconi Londra. Nel momento in cui date al mondo un'altra mirabile scoperta il partito fascista che ha l'onore di avervi fra i suoi gregari fin dalla prima ora vi saluta ed esalta come magnifico rappresentante del genio italico».

Per erigere un padiglione per tubercolosi a Milano

MILANO, 21. — Nelle ricorrenze del 30 anniversario della morte della duchessa Giuseppina Melzi Perili Barbo, per onorare degnamente la sua memoria, la famiglia ha messo a disposizione del R. Commissario on. Belloni la somma di un milione di lire per l'erezione di un padiglione per tubercolosi.

Il gen. Nobile si insedia al politecnico di Napoli

NAPOLI, 21. — Stamane al Politecnico ha avuto luogo la solenne cerimonia per l'insediamento del generale Umberto Nobile come titolare della cattedra di costruzioni aeronautiche.

L'eroico generale è stato salutato all'ingresso dell'Istituto da una folla di studenti, dai professori delle diverse Facoltà, dal R. Commissario del Comune, dal Provveditore agli Studi e dalle gerarchie del Fascismo Napoletano.

Egli ha parlato, dopo un discorso tenuto dal ministro Fedele, sul volo e sulla sua organizzazione.

Il Collegio dei professori del Politecnico ha offerto al generale Nobile una artistica pergamena e gli studenti una statua in bronzo rappresentante la Vittoria alata.

Gli armamenti della Germania

Quali sono le forze che si oppongono all'accordo franco tedesco?

BERLINO, 22. — Il «Wolff Bureau» pubblica:

«Il comunicato relativo alle decisioni della conferenza degli ambasciatori circa il controllo militare interalleato in Germania, ha provocato in questi circoli politici un certo stupore. I giornali ricordanol 'accordo intervenuto nel novembre passato, parlano concordi di errori essenziali nella premessa delle decisioni della Germania della conferenza degli Ambasciatori. La «Vossiche Zeitung» dice:

— Sebbene si debba osservare una certa riserva fino a che non sarà pervenuta al governo tedesco la comunicazione ufficiale sulle decisioni della conferenza, il comunicato ieri diramato giustifica la domanda: quali sono le forze che si oppongono all'accordo franco-tedesco?

Per quanto si riferisce ai vari punti particolarmente accennati dalle deliberazioni della conferenza, i giornali rilevano che il comunicato, fa capire che esistono certe divergenze fra la Germania e gli alleati, mentre effettivamente la questione fu regolata nello scorso novembre. I giornali aggiungono che riguardo agli arruolamenti illegali è stato dimostrato che l'illegale partecipazione del figlio dell'ex Kronprinz del resto a torto generalizzata ha dato appunto la prova precisa che l'arruolamento illegale è impossibile. Quanto poi alla produzione, all'esportazione di materiale da guerra, si tratta, affermano i giornali, unicamente di alcune interpretazioni per le quali la Germania ha già fatto proposte soddisfacenti; nella questione della polizia, si tratta unicamente di divergenze di opinione circa gli effettivi e circa l'organizzazione e l'accasermamento, ma sono particolari assolutamente secondari. La questione della fortificazione della piazza di Koenisberg è limitata all'interpretazione dell'articolo 180 del trattato di Versaglia, il quale prescrive il mantenimento delle fortificazioni della frontiera orientale che comprende per ciò anche i lavori di manutenzione.

I giornali concludono infine che nell'ultima questione riguardante le associazioni sportive il governo tedesco ha dato indubbiamente prova di fare tutto il possibile per reprimere per ragioni di politica interna ogni tendenza abusiva.

Imponenti manifestazioni all'on. Acerbo al Cairo

CAIRO, 22. — E' arrivato al Cairo S. E. l'on. Acerbo, il quale è stato ricevuto in forma ufficiale dal ministro d'Italia marchese Paternò di Manchi di Bilici, dal personale della regia delegazione e del regio consolato, dai maggiori esponenti della colonia, nonchè da tutte le associazioni fasciste, dagli avanguardisti, dai Balilla e dalle rappresentanze della scuola. L'on. Acerbo è stato accolto con una entusiastica manifestazione d'italianità. S. E. Acerbo si è recato al teatro Kurshal dove ha pronunziato un elevato discorso dinanzi ad un foltissimo uditorio di Italiani e di stranieri. Dopo il discorso la manifestazione italiana e fascista di una grandiosità insolita per la vita coloniale del Cairo, continuò nelle strade della città. Un eguale imponente manifestazione si è svolta in occasione del banchetto offerto dal fascio in onore di S. E. Acerbo. Nel pomeriggio il marchese Paternò ha offerto nella sede della delegazione un ricevimento a tutta la colonia italiana, la quale è intervenuta con i suoi cospicui rappresentanti.

L'on. De Capitani consegna una medaglia d'oro al presidente degli Stati Uniti

WASHINGTON, 22. — Il Presidente Coodlige ha stamane ricevuto alla Casa Bianca l'Ambasciatore d'Italia e l'on. Marchese De Capitani d'Arzago, presidente della delegazione italiana la congresso delle Casse di Risparmio, tenutosi in questi giorni a Filadelfia. Il marchese ha presentato al Presidente una copia della relazione dei lavori del primo congresso delle casse di Risparmio, tenutosi a Milano due anni or sono, e la centenaria grande medaglia d'oro fatta coniare dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde per essere offerta ai Capi di Stato. Il Presidente Coodlige ha molto gradito la visita e il dono e si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio con l'on. Marchese De Capitani mostrando il più vivo interessamento e compiacimento per i mirabili progressi della ricostruzione economica italiana sulla quale il marchese De Capitani gli ha dato particolareggiate informazioni.

Il disastroso uragano all'Avana

58 vittime 2100 feriti

L'AVANA, 22. — Nella regione di La-Avana, in seguito all'uragano di ieri si deplorano 58 morti e 2100 feriti, dei quali 400 versano in gravi condizioni; 325 fabbricati sono rimasti distrutti.

Uccide la moglie che non vuol darsi alla malavita

NAPOLI, 21. — Un mostruoso uxoricidio è stato commesso stamane a Napoli poco prima delle 9, terrorizzando tutti i cittadini che in quell'ora attraversavano la via Poggioreale. La scena orrenda, svoltasi in modo fulmineo, ha avuto a testimoni solamente alcuni caprai che stavano nei campi fiancheggianti la via.

La vittima è una giovanissima donna del popolo, operaia in un calzificio, a nome Teresa Sannino, ed è stata uccisa dal marito Filippo Miranda con ben 15 pugnalate.

Raccolta da quanti erano stati testimoni ala scena, la povera donna è stata trasportata all'ospedale dove, dopo aver raccomandato ai sanitari le sue tenere creature, è spirata. La giovane operaia era incinta di cinque mesi.

Il Miranda era uno dei più temibili pregiudicati di Napoli. Egli, cinque anni fa, sposò la Sannino appena sedicenne e i primi anni del matrimonio trascorsero tranquillamente, ma in questi ultimi tempi gli istinti perversi si erano andati ridestando nell'animo del malvivente, che cominciò a torturare la moglie fino a proporle di seguire la via più obbrobriosa pur di mantenerlo nell'ozio.

Naturalmente la giovane donna si oppose con tutte le forze alla proposta infame e finì con l'allontanarsi da casa, insieme con le sue tre creature.

Stamane il Miranda, incontrata la moglie ed irritato dalle di lei ripulse alla sua proposta, per vendicarsi l'ha uccisa.

Passeggero improvvisamente impazzito che fa ribaltare un'automobile

Il disgraziato morto e lo "chauffeur" ferito

CAGLIARI, 21. — Stamane il prof. Giuseppe Falqui si recava in automobile da Oristano a Abbasanta. Giunto in prossimità della Stazione ferrov. cominciò a dar segni di alienazione mentale avventandosi sullo *chauffeur*, tanto che la macchina ribaltava ed il prof. Falqui moriva sul colpo, avendo riportata la frattura della base cranica. Lo *chauffeur* è rimasto gravemente ferito, ma è stato trattenuto egualmente dai carabinieri.

Il prof. Falqui ha insegnato per oltre 45 anni scienze naturali al Liceo, e botanica all'Università di Cagliari, e fu anche direttore dell'Orto Botanico.

La sua tragica fine ha prodotta penosissima impressione.

Micidiale scoppio di un proiettile

CIVITAVECCHIA, 21. — Oggi mentre tre operai, Osvaldo e Lorenzo Lena e Guerrino Menichelli erano intenti a scaricare due proiettili rimasti inesplosi durante i tiri dell'artiglieria, un proiettile esplodeva causando la morte istantanea dei tre operai e lesioni al viso ad un altro operaio che era in loro compagnia.

L'ex Kaiser e la visita di un ministro a Doorn

PARIGI, 22. — Il giornale «Le Soir» riceve da Amsterdam: L'«Allgemeine Andelsblad» pubblica una notizia di carattere ufficioso, la quale annuncia che contrariamente a quanto hanno detto alcuni giornali, la visita fatta dal Ministro Kanna in questi giorni all'ex-kaiser a Doorn, non ha alcun rapporto con una eventuale partenza di quest'ultimo. Il governo olandese, aggiunge la notizia non si è mai impegnato, mancandogli il diritto di fronte alle grandi potenze, di impedire la fuga dell'ex Kaiser il quale può lasciare l'Olanda quando gli piaccia.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 69.50; Svizzera 439.75; Londra 110.75; New York 22.75; Berlino 544; Vienna 323; Bucarest 12.25; Belgio 65.50; Spagna 340; Praga 68.50; Budapest 0.0322.

Rendita 66, consolidato 86.90.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 22. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 68.75 — Londra 111.75 — New York 23 — Zurigo 444 — Belgio 64.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Direttore respon.: Domenico del Bianco

COMUNICATO URGENTE

Per la speciale celebrazione dello storico avvenimento della Marcia su Roma, l'estrazione della Tombola Nazionale fissata per il 28 ottobre a favore dell'erigendo Ospedale Civile in Gallipoli (Lecce) è rimandata a **Giovedì 11 Novembre** e quindi dilazionata di soli 13 giorni.

La Commissione Esecutiva con sede in Roma, Piazza del Gesù 48, che mai ha rimandato la data delle estrazioni delle Tombole da lei dirette, questa volta ha però compreso essere suo dovere richiedere ed ottenere dal Governo tale breve dilatazione trovandosi mobilitati per il 28 ottobre tutti gli iscritti al Partito e tutti quelli delle organizzazioni direttamente dipendenti nonchè tutti gli aderenti all Federazioni Sindacali dello Stato Cooperativo.

AI CORRISPONDENTI

Raccomandiamo in modo particolare due cose. La brevità, chè sempre necessaria, massime con l'attuale fiorire di cerimonie d'ogni genere, e l'ora d'impostazione. Bisogna impostare le corrispondenze in modo che arrivino coi treni della notte e coi primissimi treni della mattina: in casi diversi, qualora si tratti di cose importanti o anche semplicemente interessanti, telefonare. Caso diverso, difficilmente si può stampare in giornata; e il rimandare al domani, come siamo costretti quasi sempre, nuoce al giornale che viene così in ritardo.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

DISOCCUPATI, Aspiranti ad impiego, troverete subito desiderata occupazione scrivendo: Ense, Colarienzo 25, Roma.

CINGHIE - Società importante marca accreditata, ricerca ogni centro abili introdotti agenti. Offerte: Casella Postale 1806 Genova.

COMMESSO per la vendita confezioni e commesso vetrinista cerca la Ditta Basevi e Figlio, Udine.

LEZIONI

GIOVANE professionista frequenterebbe corso serale inglese. Offerte Cassetta 57 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

LOCALI d'affittare. Rivolgersi Savorgnana N. 11, piano 2.o.

COMMERCIALI

CAUSA partenza vendesi subito camera letto quasi nuova. Rivolgersi Bottos, Viale Ledra 8, Udine.

CAUSA partenza vendesi bellissima sala pranzo mogano 3400 irriducibili. Portanuova 8.

VENDO prezzo convenientissimo mq. milletrecento terreno fabbricabile anche sezzato splendida posizione periferia. Scrivere Bulfon, postarestante, Udine.

509 Torpedo acquisterei occasione, contanti, referenze, esclussi intermediari. Scrivere Cassetta 61, Unione Pubblicità, Udine.

SALOTTO mogano massiccio moderno ottimo stato vendesi occasione. Piazza Patriarcato, 8 - II.o.

VERTICALE concerto tre pedali tastiera avorio, vendo occasionissima. Rivolgersi signora Irma, Via Poscolle 79, III.o piano, Udine.